

DOPO DI NOI

Scheda
di
lettura

Alla Camera, è stato approvato in prima lettura il Testo Unificato delle proposte di legge inerenti il cosiddetto "Dopo di noi".

Da tempo il vasto mondo dell'associazionismo delle persone con disabilità chiede attenzione al tema della presa in carico delle persone con disabilità, in seguito alla morte dei genitori o dei congiunti più prossimi.

L'approvazione va quindi accolta con favore, anche se il Testo lascia aperte ancora diverse questioni.

L'occasione poteva consentire una presa di posizione decisa in favore della de-istituzionalizzazione e della promozione di una rete integrata di servizi e strumenti a supporto della vita indipendente di tutte le persone con disabilità.

Si è invece scelto di limitare l'azione alle sole persone con disabilità "grave", certificata ai sensi della legge 104/92, di lasciare ad una successiva decretazione ministeriale la definizione degli obiettivi di servizio da raggiungere e di porre una forte attenzione sugli strumenti di detraibilità e agevolazione fiscale rivolti a trust e polizze assicurative.

**"I disabili assistiti
anche se restano soli"
arriva la nuova legge**

Primo sì della Camera: sgravi e sostegni per le famiglie
Un trust gestirà il patrimonio ereditato dai genitori

Proponiamo una **Scheda di lettura** e commento della Proposta di legge "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare" a cura di Silvia Stefanovichj -FNP

La dicitura "affette da disabilità grave" è stata oggetto di numerose critiche, in quanto la Convenzione ONU evidenzia come la disabilità non sia una patologia ma una condizione data dall'interazione tra la persona e l'ambiente di vita.

La Proposta di legge disciplina misure di assistenza, cura e protezione in favore delle persone con disabilità grave ex art. 3 comma 3 legge 104/92, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di sostenere le responsabilità della loro assistenza. Tali misure sono adottate previa predisposizione o aggiornamento del progetto individuale (ex art. 14 L. 328/00) e sono assicurate anche in vista del venir meno del sostegno familiare attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Positivo l'intento di accogliere le richieste delle associazioni delle persone con disabilità, unificando sei progetti di legge in una disciplina organica a sostegno delle famiglie con disabili gravi al proprio interno. **Purtroppo l'intera proposta si**

rivolge però esclusivamente ai “gravi”, senza prevedere nessuna forma di tutela verso il vasto mondo dei disabili che non hanno tale certificazione.

Nelle more della definizione dei livelli essenziali di assistenza, il Ministro del Lavoro, di concerto con il MEF (*Ministero Economia Finanza*) e previa Intesa in Conferenza Unificata, definisce entro sei mesi con proprio Decreto gli obiettivi di servizio per tali misure, nei limiti del “Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” istituito con una dotazione di 56,9 milioni



di euro per l’anno 2016 e 66,8 milioni di euro annui a decorrere dal 2017. Le minori entrate derivanti da detraibilità e agevolazioni fiscali sono valutate in 45,7 milioni di euro per l’anno 2016, in 36,4 milioni di euro per l’anno 2017 e in 33,9 milioni di euro annui a decorrere dal 2018. Al finanziamento possono partecipare regioni, enti locali, terzo settore e soggetti associati di diritto privato con comprovata esperienza nel settore dell’assistenza alle persone disabili e le famiglie. Rileva ricordare che la legge di stabilità per il 2016 ha istituito un Fondo con dotazione stabile di 90 milioni di euro, per la copertura di “interventi legislativi” volti al sostegno delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare.

La creazione di un Fondo ad hoc rischia, come già più volte rilevato, di frantumare strumenti e linee di finanziamento con obiettivi, criteri e modalità di erogazione che rendono difficoltoso il coordinamento degli interventi e ostacolano l’attività di programmazione dei livelli regionali e locali.



Le finalità degli obiettivi di servizio saranno:

- attivare programmi di intervento volti a favorire percorsi di de istituzionalizzazione;
- realizzare interventi per soluzioni abitative extrafamiliari temporanee in situazione di emergenza
- realizzare interventi innovativi per la creazione di strutture alloggiative di tipo familiare o similari;
- sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con grave disabilità.



Vuoi continuare ad essere informato sull’attività della nostra
Federazione Nazionale Pensionati?

Invia una e-mail con nominativo e recapito a: pensionati.brescia@cisl.it

Rafforza il Sindacato

ISCRIVITI alla FNP-CISL